COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Prop. n. 2948/2020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

REGISTRO GENERALE N° 558 DEL 28/05/2020

Settore servizi alla persona e cittadinanza
Ufficio politiche della casa

Oggetto: AVVIO PROCEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITÀ INTEGRATA PER ANZIANI "NOSTRA SIGNORA DEL CARMELO" - ART.33 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE ART.43 L.R.23/2005

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge 328/2000;
- la L.R. 23 dicembre 2005 n° 23: "Sistema integrato dei servizi alla Persona. Abrogazione della legge regionale n° 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio assistenziali e ss.mm.ii;
- il regolamento di attuazione dell'art.43 della Legge Regionale 23 dicembre 2005 n° 23 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione;
- la delibera G.R. n.53/7 del 29 ottobre 2018 approvativa dei requisiti specifici per le strutture sociali e disposizioni in materia di autorizzazioni, accreditamento;

- l'art.107 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs n.267 del 18 agosto 2000, sulle funzioni e responsabilità della Dirigenza;
- Il Decreto del Sindaco n.20 del 01.08.2019 con cui è stato assegnato alla

Dott.ssa Maria Rimedia Chergia l'incarico della direzione ad interim del Settore Servizi alla Persona e Cittadinanza nelle more di una attribuzione della direzione del Settore ad un nuovo dirigente;

- la Legge 190/2012"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il Decreto Legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il Decreto Legislativo 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico";

- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Oristano approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 10/12/2013;

- il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2020/2022 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 22/01/2020;

- il Regolamento sui Controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08/01/2013;

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali e le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" emanate dal Garante della privacy il 15 maggio 2014

Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati con abrogazione della direttiva 95/46/CE (di seguito solo "GDPR"), che prevede la tutela delle persone fisiche per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 125 del 14/06/2019, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano dettagliato degli obiettivi e Piano delle Performance triennio 2019-2021 – annualità 2019.

Preso atto della situazione in cui versano il responsabile del procedimento e il Dirigente competente che non configura situazioni nemmeno potenziali di conflitto di interesse;

Vista la documentazione inoltrata al SUAPE dal Rappresentante Legale della comunità integrata "Nostra Signora del Carmelo" codice univoco SUAPE 08052019-1821.32169 n.143658/2019 dove si comunica l'inizio di attività di una Comunità integrata per anziani;

Dato atto che:

a) con determinazione del dirigente n.450 del 02/05/2019 era stato dato avvio al procedimento di sospensione dell'autorizzazione al funzionamento della comunità alloggio gestita nella stessa struttura e dalla stessa Congregazione conclusosi con la cessazione di tale attività e con l'avvio alla comunità integrata di cui sopra;

b) la Comunità integrata in argomento ha una capienza massima di n. 8 anziani parzialmente/totalmente non autosufficienti;

c) nel modello B21 – strutture sociali - presentato il 08/05/2019 al SUAPE sono state dichiarate n.9 unità lavorative;

d) con ns. nota prot.n°17547 del 27/03/2020 tutte le strutture residenziali socio- assistenziali e socio-sanitarie erano state invitate al rispetto della normativa vigente in materia di COVID 19 e di autorizzazione al funzionamento;

e) alla ns. richiesta prot. n°17823 del 31/03/2020 di fornire il numero di ospiti presenti nella suddetta struttura e il numero di operatori, è stato riscontrato che risultavano n.8 anziani di cui uno autosufficiente e n.7 operatori;

Considerato che con nota prot. n.24940 del 30/04/2020 era stato richiesto:

a) di trasmettere entro e non oltre il 5 maggio 2020 la seguente documentazione:

1. copia dei registri relativi alle presenze del personale impiegato dal 01/01/2020 alla data di ricevimento della presente;

2 copia dei registri relativi alle presenze degli ospiti dal 01/01/2020 alla data di ricevimento della presente;
3 copia dell'assicurazione dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale o dai volontari;
4 copia dei contratti di lavoro stipulati a far data dalla data di avvio attività

e sino alla data di ricevimento della presente;
5 il nominativo del referente COVID-19;

b) di adeguare i requisiti affinché siano aderenti al dettato normativo vigente entro e non 15 giorni dal ricevimento della succitata nota, nel caso specifico pertanto entro il 15 maggio c.a., pena l'adozione di un provvedimento interdittivo.

Accertato che con nota prot. n.25908 del 07/05/2020 il rappresentante legale comunicava che:

a) tutti gli ospiti sono parzialmente o totalmente non autosufficienti;

b) la normativa in materia COVID-19 è stata messa in atto;

c) il numero delle unità lavorative rispetto alla comunicazione al SUAPE di avvio attività è rimasto invariato mentre sono cambiati i nominativi;

e trasmetteva copia dei fogli firma del personale, del registro degli ospiti, copia del contratto di assicurazione RC, copia dei contratti stipulati con il personale e il nominativo del referente COVID-19;

Verificato che dall'esame della suddetta documentazione è emerso quanto segue:

a) il 9 marzo c.a., in piena emergenza COVID-19, è stato effettuato l'inserimento di un anziano, raggiungendo così la capienza massima consentita ovvero n. 8 ospiti;

b) il 10 marzo c.a. sono state messe in cassa integrazione la cuoca e l'ausiliaria, sostituite, come dichiarato dal legale rappresentante, dalle religiose della stessa Congregazione, di cui una in possesso del certificato HACCP. Delle sostitute non sono stati trasmessi i contratti e le buste paga;

c) l'allegato della polizza RC Generale, scaduta il 16 aprile c.a. , integrata il 7 maggio c.a. e non trasmessa integralmente, nonché l'allegato n.1 "ulteriori precisazioni", in deroga a qualsiasi disposizione della polizza, dispongono che nell'eventualità di pandemia o epidemia, riconosciuta anche da una sola autorità, si devono intendere esclusi i danni derivanti da malattia infettiva e/o contagiosa e/o da qualsiasi contaminazione/decontaminazione/disinfezione e/o da qualsiasi conseguente atto di autorità legalmente stabilita in relazione alla chiusura, restrizione o prevenzione dell'accesso;

d) con il responsabile/coordinatrice/educatore è stato stipulato un contratto per n.18 ore settimanali complessive a fronte di almeno 36 ore complessive settimanali come ordinato dalla normativa vigente. Inoltre, nonostante il rappresentante legale abbia comunicato che nel mese di

marzo e di aprile c.a. il responsabile/coordinatrice/educatore ha lavorato in regime di smart working, non ha fornito la documentazione attestante i compensi percepiti in tale periodo;

e) non è stata fornita alcuna documentazione attestante le prestazioni mediche rese nei mesi di marzo e aprile 2020;

f) nel mese di gennaio c.a. risultano aver lavorato due operatori, non indicati nel modello B21 agli atti dell'ufficio, e di cui non sono stati trasmessi i documenti attestanti il rapporto di lavoro e i compensi ricevuti;

g) dai fogli presenza risulta essere in servizio un solo operatore socio sanitario (nonostante nel modello B21 siano indicate n.2 unità lavorative), appartenente alla Congregazione religiosa, unica rispetto alle altre operanti all'interno della Comunità in possesso di qualifica, che avrebbe esercitato nel 1° quadrimestre 2020 effettuando turni di riposo anche di intere giornate senza essere mai stata sostituita da personale specializzato. Anche in questo caso non è stata presentata la documentazione attestante il rapporto di lavoro;

h) il 6 maggio 2020 è stata comunicata una variazione del personale tramite il modello B21-strutture sociali- al SUAPE riducendo lo stesso di n°2 unità lavorative (n°1 operatore socio sanitario e n° 1 infermiere) rispetto a quanto dichiarato l'8 maggio 2019 al SUAPE in sede di comunicazione di inizio attività;

i) dai fogli presenza non risulta alcuna sostituzione della cuoca nei giorni di ferie/permessi ecc.;

Considerato che entro il 15 maggio u.s., termine perentorio, non sono stati adeguati i requisiti richiesti in particolare dalla L.R. 23 dicembre 2005 n.23, dal relativo regolamento di attuazione dell'art.43 n.4 del 28 luglio 2008 e dalla delibera G.R. n.53/7 del 29/10/2018 che approva definitivamente le linee guida di cui alla DGR n.38/14 del 24.07.2018;

Ritenuto necessario per quanto sopra riportato mettere in atto misure alternative idonee a tutelare il benessere degli ospiti;

Ritenuto opportuno pertanto per le motivazioni suesposte:

a) trasmettere all'Ispettorato Nazionale del Lavoro la documentazione inerente i rapporti di lavoro instaurati tra il rappresentante legale della Comunità integrata " e il personale per le valutazioni di competenza, riservandosi di agire ai sensi del comma 4 dell'art.33 del DPRn.4/2008 in caso di mancato rispetto dei contratti collettivi;

b) sospendere l'attività della Comunità integrata per anziani in argomento in attesa del ripristino dei requisiti dettati dalla norma intimando al titolare della struttura di non esercitare alcuna delle attività previste e autorizzate sino al buon esito dei predetti adempimenti, fermo restando ai sensi del 3 co. art.33 del Regolamento di attuazione dell'art.43 della

L.R.23/2005 la durata massima di un anno di sospensione dell'attività sopra indicata;

c) differire l'efficacia del presente provvedimento per 10 giorni dal ricevimento del presente atto al solo fine di permettere al titolare della struttura di mettere in atto tutte le misure idonee a tutelare gli utenti e reperire soluzioni di ospitalità alternative, d'intesa con i soggetti interessati e le loro famiglie;

DETERMINA

la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'avvio di procedimento di sospensione dell'autorizzazione al funzionamento della Comunità integrata per anziani "Nostra Signora del Carmelo" sita in via Temo ad Oristano, intimando al titolare della struttura di non esercitare alcuna delle attività previste e autorizzate sino al buon esito dei predetti adempimenti, fermo restando ai sensi del 3 co. art.33 del Regolamento di attuazione dell'art.43 della L.R.23/2005 la durata massima di un anno di sospensione dell'attività sopra indicata per dimostrare il superamento delle carenze riscontrate, in caso contrario si procederà con la revoca dell'autorizzazione;

di differire l'efficacia del presente provvedimento per 10 giorni dal ricevimento del presente atto al solo fine di permettere al titolare della struttura di mettere in atto tutte le misure idonee a tutelare gli utenti e reperire soluzioni di ospitalità alternative, d'intesa con i soggetti interessati e le loro famiglie;

di assegnare lo stesso termine di 10 giorni per consentire al rappresentante legale di presentare motivate controdeduzioni ai punti elencati nel presente atto;

di trasmettere all'Ispettorato Nazionale del Lavoro la documentazione inerente i rapporti di lavoro istaurati tra il rappresentante legale della Comunità integrata e il personale per le valutazioni di competenza;

riservandosi, ai sensi del comma 4 dell'art.33 del DPR n.4/2008, **di diffidare**, nel caso di accertato grave mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, il legale rappresentante della comunità integrata in argomento ad adempiere entro trenta giorni dalla notifica della suddetta comunicazione;

riservandosi, ai sensi del comma 4 dell'art.33 del DPR n.4/2008, **di revocare**, ove il legale rappresentante non comprovi il superamento, nel termine suddetto di trenta giorni, delle inadempienze riscontrate o non dia prova che il mancato rispetto delle norme contrattuali consegue a cause a lui

totalmente non imputabili, l'autorizzazione al funzionamento;

di trasmettere ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 copia della presente quale comunicazione agli interessati di avvio di procedimento dando atto che:

-il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alla persona e alla Cittadinanza Dott.ssa Maria Rimedia Chergia – ufficio politiche della casa;

- presso l'ufficio politiche della casa potrà essere presa visione degli atti;

di dare atto che il procedimento ai sensi del co.3 art.33 del regolamento di attuazione art.43 L.R.23/2005 si concluderà entro un anno dall'adozione del presente atto con l'eventuale avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione nel caso in cui la struttura non chieda la verifica circa l'adeguamento ai requisiti del dettato normativo.

Sottoscritta dal Dirigente
CHERGIA MARIA RIMEDIA
con firma digitale